Intervento dell'Autrice (Prof.ssa Anna Oriolo)

Grazie davvero a tutti. Ascoltare le riflessioni dei colleghi attorno a questo tavolo è stato per me un momento di grande arricchimento e di autentico piacere.

Desidero anzitutto rivolgere un ringraziamento sincero a chi ha patrocinato e reso possibile questa giornata: al **professor Francesco Fasolino**, Direttore del nostro Dipartimento di Scienze Giuridiche, e al **professor Giuseppe D'Angelo**, Presidente del Consiglio Didattico, per la costante attenzione verso le nostre iniziative scientifiche e didattiche.

Un grazie speciale va al collega **professor Michele Nino**, per aver introdotto e moderato i lavori; al **professor Gabriele Della Morte** e al **professor Carlo Longobardo**, per le loro letture così acute e stimolanti; e alla **professoressa Angela Di Stasi**, per aver tirato le fila di questo confronto con le sue preziose conclusioni. Ringrazio inoltre tutti i colleghi, i collaboratori dell'Osservatorio **IECLO**, i dottorandi e i tanti studenti che hanno seguito con attenzione questa mattinata.

Prima di chiudere, ci tengo a condividere una breve riflessione sulla genesi e sulle prospettive di questo lavoro. Questo volume non nasce come un episodio isolato, ma rappresenta uno dei frutti più maturi dell'attività scientifica sviluppata nel **triennio 2023–2026** nell'ambito del **Modulo Jean Monnet *EU-GLOBACT*** (*EU Global Action against Transnational Organized Crime*), da me coordinato.

Proprio l'analisi del ***ne bis in idem***, inteso non solo come garanzia individuale ma come snodo essenziale della **cooperazione giudiziaria** e dell'**interazione tra ordinamenti**, costituisce il ponte naturale verso il nuovo progetto Jean Monnet **EU SHIELD**, dedicato ai temi della **sicurezza globale** e cofinanziato dall'Unione Europea. Oggi più che mai, infatti, la capacità di coordinare le giurisdizioni e bilanciare efficacia repressiva e tutela dei diritti fondamentali è una condizione imprescindibile per affrontare le sfide della sicurezza contemporanea.

Sulla scia di queste linee di ricerca, abbiamo voluto coinvolgere direttamente i nostri studenti dando vita al **Laboratorio di scrittura giuridica su criminalità transnazionale e rimedi giurisdizionali**: uno spazio in cui i ragazzi si confrontano proprio con questi meccanismi di dialogo tra corti e ordinamenti, imparando a leggere criticamente la prassi della cooperazione giudiziaria e a trasformarla in riflessione scientifica.

Il senso più profondo di un libro, per noi studiosi, non sta soltanto nel punto d'arrivo di una ricerca, ma nella capacità di aprire nuove domande e nuove strade condivise. Gli spunti emersi oggi rappresentano per me uno stimolo prezioso per proseguire in questa direzione.

Grazie ancora a tutti per la vostra presenza e per la vostra partecipazione.

Remarks by the Author (Prof. Anna Oriolo)

Thank you all so much. Listening to the reflections of the colleagues gathered around this table has been a moment of great enrichment and genuine pleasure for me.

First of all, I would like to express my sincere gratitude to those who sponsored and made this day possible: **Professor Francesco Fasolino**, Director of our Department of Legal Sciences, and **Professor Giuseppe D'Angelo**, Chair of the Teaching Council, for their constant attention to our scientific and teaching initiatives.

A special thanks goes to my colleague **Professor Michele Nino**, for introducing and moderating today's proceedings; to **Professor Gabriele Della Morte** and **Professor Carlo Longobardo**, for their insightful and thought-provoking readings; and to **Professor Angela Di Stasi**, for drawing together the threads of this discussion with her valuable concluding remarks. I also thank all the colleagues, the members of the **IECLO Observatory**, the PhD candidates, and the many students who have followed this morning's session with such attentiveness.

Before closing, I would like to share a brief reflection on the genesis and future prospects of this work. This volume was not conceived as an isolated endeavor, but rather represents one of the most mature outcomes of the scientific activity carried out over the **2023–2026 three-year period** within the framework of the **Jean Monnet Module EU-GLOBACT** (*EU Global Action against Transnational Organized Crime*), which I coordinate.

Indeed, the analysis of ***ne bis in idem*** - understood not merely as an individual guarantee, but as an essential hub of **judicial cooperation** and **interaction between legal systems** - constitutes the natural bridge toward the new **Jean Monnet project EU SHIELD**, dedicated to global security issues and co-funded by the European Union. Today more than ever, the ability to coordinate jurisdictions and balance **repressive effectiveness** with the **protection of fundamental rights** is an indispensable condition for addressing contemporary security challenges.

In line with these research strands, we wanted to directly involve our students by establishing the **Legal Writing Workshop on Transnational Crime and the Jurisdictional Remedies**: a space where students engage directly with these mechanisms of **dialogue between courts and legal systems**, learning to critically analyze the practice of judicial cooperation and transform it into scientific reflection.

For us as scholars, the deepest meaning of a book lies not merely in the endpoint of a research project, but in its capacity to **open new questions and new shared paths**. The insights that emerged today represent a valuable stimulus for me to continue in this direction.

Thank you all once again for your presence and participation.